

Istruzioni per la compilazione del modulo di domanda di

Autorizzazione Operativa in Categoria Specifica

Se la domanda riguarda una modifica a un'autorizzazione operativa esistente, indicare il numero dell'autorizzazione operativa e compilare in rosso i campi che risultano modificati rispetto all'ultima autorizzazione operativa.

Sezione 1

1.1 Numero di registrazione dell'operatore UAS in conformità all'articolo 14 del Regolamento UAS.

1.2 Nome dell'operatore UAS come dichiarato durante il processo di registrazione.

1.3 Dati dell'Operatore UAS e della persona responsabile dell'operazione, incaricata di rispondere a eventuali quesiti operativi posti dall'autorità competente.

Sezione 2

2.2 Data in cui l'operatore UAS prevede di terminare l'operazione. L'ENAC emette Autorizzazioni Operative con una durata massima di due anni.

2.3 Selezionare una delle tre opzioni.

- Se viene utilizzata la SORA, indicare la data dell'edizione come definita in AMC1 Articolo 11.
- Se viene utilizzato un PDRA, indicare il numero e la sua data di edizione come definito nell'AMC applicabile all'Articolo 11.
- Se viene utilizzata una metodologia di valutazione del rischio diversa dal SORA (ad es. AltMoC), fornire il relativo riferimento. In quest'ultimo caso, la metodologia deve essere conforme all'Articolo 11 del Regolamento UAS.
- Se viene utilizzato un PDRA, la Sezione 4 del modulo non deve essere compilata.

2.7 Se il manuale di volo UAS fornito dal progettista indica che il sistema è progettato con un livello di automazione tale da ridurre il carico di lavoro del pilota remoto, consentendo a un pilota remoto (RP) di controllare simultaneamente più UA, specificare il numero di UA che un pilota remoto è autorizzato a controllare (ad es. se un RP può controllare simultaneamente cinque UA, indicare RP:UA 1:5). Questo numero non deve superare il limite definito nel manuale di volo UAS. L'operatore UAS può inoltre decidere di avere un gruppo di piloti remoti che controllano simultaneamente più UA. In tal caso, devono essere sviluppate procedure chiare per definire chi è il pilota responsabile (pilot-in-command) durante ciascuna fase del volo (ad es. se tre RP possono controllare simultaneamente dieci UA, indicare RP:UA 3:10).

2.8 Indicare l'identificazione e il numero di revisione del Manuale delle Operazioni (OM).

2.9 Indicare l'identificazione e il numero di revisione del file della matrice di conformità (ad es. la matrice di conformità definita nel Capitolo A.4 dell'Appendice A all'AMC1 Articolo 11 (SORA)). Questo documento deve essere allegato alla domanda.

Sezione 3

Questa sezione può essere replicata per tutti i modelli di UAS autorizzati da utilizzare nell'ambito dell'autorizzazione operativa.

3.2 Modello dell'UAS come definito dall'organizzazione di progettazione nel manuale di volo UAS.

3.3

- UA ad ala fissa: include configurazioni quali aeroplani, aquiloni, alianti, ecc.
- UA tipo elicottero: include tutte le configurazioni a sostentamento verticale con fino a 2 rotori.
- UA tipo giroplano: configurazione speciale con rotore non motorizzato.
- UA tipo aeromobile VTOL (VCA): include configurazioni a sostentamento verticale con 3 o più rotori e UA ad ala fissa capaci di decollo e atterraggio verticale.
- Configurazioni più leggere dell'aria: includono dirigibili, mongolfiere, ecc.

3.4 Indicare le dimensioni massime dell'UA in metri (fare riferimento alla definizione I.141 "UA characteristic dimension" nell'Appendice I dell'AMC1 Articolo 11 (SORA)).

3.5 Indicare il valore massimo della massa al decollo dell'UA (MTOM), espressa in kg, alla quale l'UA può essere operato. Tutti i voli devono essere condotti senza superare la MTOM specificata. La MTOM è definita dall'organizzazione di progettazione nel manuale di volo dell'UAS.

3.6 Velocità massima operativa, espressa in m/s e in nodi (kt) tra parentesi, che il pilota remoto non supererà durante l'operazione. Tale valore deve essere sempre inferiore al massimo definito nel manuale di volo UAS.

3.7 Indicare il tipo di collegamento C2 da utilizzare durante l'operazione (ad es. collegamento radio, LTE/5G, satellite, ecc.).

3.8 Indicare la dimensione in km da considerare per l'area di terreno adiacente, a partire dai limiti del buffer di rischio al suolo, utilizzando le istruzioni definite nella Sezione S.4.8.4 dell'AMC1 Articolo 11 (SORA).

3.11 Questo campo è obbligatorio se l'UA è registrato ai sensi dell'articolo 14(7) del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/947. Se l'UA non è registrato, l'autorità competente (NAA) può indicare il numero di serie univoco (SN) dell'UA definito dall'organizzazione di progettazione secondo lo standard ANSI/CTA-2063-A-2019. Nel caso di UAS costruiti privatamente o non dotati di SN univoco, inserire il numero di serie univoco del sistema di identificazione remota. Per operazioni UAS classificate in SAIL V o superiore, devono essere forniti i numeri di serie di tutti gli UAS e qualsiasi modifica richiede l'approvazione preventiva dell'autorità competente. Per operazioni classificate fino a SAIL IV, la modifica del numero di serie non richiede approvazione preventiva.

3.12 Inserire il numero di certificato di tipo EASA (TC) o il numero del rapporto di verifica del progetto UAS (DVR) rilasciato da EASA, se applicabile.

3.13 Se l'autorità competente richiede un UAS con TC EASA, l'UAS deve essere dotato di certificato di aeronavigabilità (CofA).

3.14 Se l'autorità competente richiede un UAS con TC EASA, l'UAS deve essere dotato di certificato di rumore.

3.15 Sono possibili più opzioni. Identificazione remota diretta sviluppata secondo EN 4709-002.

Per compilare la Sezione 4, fare riferimento all'AMC1 Articolo 11 (SORA).

Sezione 4

Step n. #1.1: L'identificazione della/e località deve includere il volume operativo completo e il buffer di rischio al suolo (la linea rossa nella Figura 1; fare riferimento all'Appendice A dell'AMC1 Articolo 11 per indicazioni ed esempi sul calcolo del volume operativo e del buffer di rischio al suolo). In base alla classificazione iniziale del rischio al suolo e in aria determinata tramite SORA e all'applicazione delle mitigazioni, la/e località possono essere "generiche" o "precise" (fare riferimento a GM2 UAS.SPEC.030(2)).

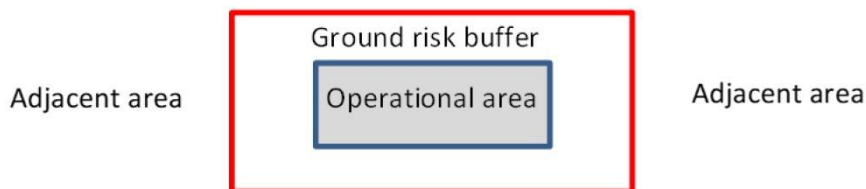


Figura 1 — Area operativa e buffer di rischio al suolo

- Fare riferimento a GM2 UAS.SPEC.030(2) per indicazioni sulle condizioni per l'uso di località "generiche" o "precise".
- Se specifica per località: fornire un elenco con le geo-coordinate per ciascuna località, includendo il volume operativo (geografia del volo e volume di contingenza), il buffer di rischio al suolo e il buffer di rischio in aria (se disponibile), come file separato in formato ".txt", ".kmz" o ".kml".
- Se indipendente dalla località: fornire un riferimento al processo documentato per la determinazione dei volumi e dei buffer e per la valutazione delle condizioni locali e delle relative limitazioni di conformità. Può essere fornito un file geografico di esempio (ad es. ".kmz" o ".kml") per mostrare un tipico volume operativo, buffer di rischio al suolo e buffer di rischio in aria (se disponibile).

Step n. #1.2: Inserire, ad esempio, trasporto, ispezione, riprese, test, ecc.

Step n. #1.3: Se specifico per località multiple, fornire un elenco con queste informazioni.

Step n. #4.1: Per informazioni sulla classificazione dello spazio aereo, fare riferimento all'Articolo 2 e ai punti SERA.6001 e SERA.6005 del Regolamento (UE) n. 923/2012.

Step n. #9.1: Elencare gli OSO e il livello di robustezza che si intende soddisfare. Il livello di robustezza deve riflettere almeno quello definito nella Tabella 14 della Sezione S.4.9.3 dell'AMC1 Articolo 11, considerando il SAIL indicato al punto "Step n. 7.1" del modulo.

Sezione 5

Campo a testo libero per l'aggiunta di eventuali osservazioni rilevanti.

Sezione 6

Tariffazione. Selezionare una delle opzioni proposte.

Nuova Richiesta: indicare gli estremi del pagamento dei diritti (tariffa online R66-1A euro 355,00).

Revisione dell'Autorizzazione Operativa: soggetta a fatturazione, come stabilito dall'Art. 21 del Regolamento delle Tariffe ENAC

Sezione 7

Compilare con i dati richiesti e allegare copia del documento di identità

Nota: La firma e il timbro possono essere forniti in formato elettronico.